



Maternità anticipata per gravidanza a rischio

Gravidanza a rischio: quando si può andare in maternità anticipata?

Possono richiedere la maternità anticipata le future mamme lavoratrici che svolgono mansioni particolarmente pesanti e, quando vi sono rischi per la propria salute e per quella del bambino, l'Inps riconosce il diritto a stare a riposo e percepire la stessa indennità riconosciuta per il periodo di congedo di maternità.

Quali sono le regole e come bisogna fare per presentare domanda?

Innanzitutto anche per il 2020 le regole prevedono la necessità di presentare **certificato medico** che certifichi la gravidanza a rischio.

Non tutte le donne riescono ad andare a lavoro fino all'8° o 9° mese di gravidanza ed aspettare quindi di aver diritto al **congedo di maternità**. A volte, in caso di gravidanza particolarmente problematica o per lavori che richiedono eccessivi sforzi fisici, è bene chiedere la maternità anticipata per evitare problemi di salute.

Chi può chiederla?

La **maternità anticipata** viene concessa, anche nel 2020, a tutte le donne in stato di gravidanza che per motivi legati alla gestazione o alla tipologia di lavoro possono decidere di **smettere di lavorare prima del congedo di maternità** obbligatorio,

ovvero prima di aver raggiunto l'8° o il 9° mese di gravidanza presentando domanda all'Asl o alla DTL.

Possono richiedere la maternità anticipata tutte le **lavoratrici dipendenti o autonome** e la normativa di riferimento è il **decreto legislativo 151/2001**, ovvero il Testo Unico sulla maternità e sulla paternità.

Ovviamente per richiedere la maternità anticipata sarà richiesto di presentare, in allegato con la domanda, il certificato medico del proprio ginecologo; tutti i documenti necessari dovranno essere inviati al Servizio ispezione della **Direzione provinciale del lavoro (DPL)** del proprio territorio.

Quando si può andare in maternità anticipata?

La legge stabilisce quando si può smettere di lavorare prima e **chi può richiedere la maternità anticipata**, ovvero:

- lavoratrici dipendenti o autonome nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di preesistenti forme morbose che possono aggravarsi in gravidanza;
- lavoratrici dipendenti o autonome nel caso in cui le condizioni di lavoro o ambientali possano compromettere la salute della donna o del bambino;
- lavoratrice dipendente o autonoma se addetta al trasporto ed al sollevamento pesi, a lavori pericolosi faticosi ed insalubri, e che non può essere trasferita ad altre occupazioni.

Nel caso di **lavori pericolosi** la maternità può essere anche allungata dal Servizio ispezione fino a **sette mesi dopo il parto** e l'elenco dei lavori pericolosi, faticosi ed insalubri è contenuto nell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026, allegato del **Testo Unico sulla maternità** (D.lgs. 151/2001), soggetto ad aggiornamenti.

Come si richiede la maternità anticipata per gravidanza a rischio ?

Per **richiedere la maternità anticipata** e presentare domanda il Decreto Semplificazioni n. 5 del 9 febbraio 2012 ha introdotto nuove regole.



A decidere se la donna in gravidanza a rischio può smettere di lavorare sono **Asl e Direzione territoriale del Lavoro**.

L'Asl è chiamata a certificare lo stato di gravidanza a rischio della donna, sulla base della documentazione del proprio ginecologo.

I **documenti** necessari per richiedere la maternità anticipata nel 2020 sono:

- certificato di gravidanza;
- documentazione medica rilasciata dal ginecologo che attesta la gravidanza a rischio;
- documento di identità.
-

La **fotocopia della domanda di maternità** anticipata dovrà essere consegnata dalla lavoratrice anche al datore di lavoro.

Nel caso di gravidanza a rischio per ambiente di lavoro o tipo di lavoro svolto la domanda dovrà essere presentata alla Direzione Territoriale del Lavoro dalla lavoratrice o dal datore di lavoro. Entro 7 giorni dal giorno successivo alla presentazione della documentazione la DPL dovrà emettere provvedimento a favore della richiesta di maternità anticipata.

Con la maternità anticipata la donna in gravidanza non è soggetta a visita fiscale ed è quindi libera di uscire ad ogni ora e per tutto il periodo della gravidanza; alla metà del 7° mese sarà però necessario inviare domanda di congedo di maternità obbligatorio.

Come viene pagata la maternità anticipata ?

Per quanto riguarda il **trattamento economico** e la retribuzione previsti in caso di **maternità anticipata per gravidanza a rischio**, la lavoratrice percepirà lo stipendio in base alle stesse regole previste per il congedo di maternità: la retribuzione è per l'**80% a carico dell'Inps** e può essere integrata del **20% dal datore di lavoro**.

